

Calendario: GIUGNO



Rassegna: La bella fregatura

"...Ma mò che viene sera e c'è il tramonto io nun me guardo 'ndietro...guardo er vento.

Quattro ragazzini hanno fatto 'n'astronave con n'pò de spazzatura vicino ai secchioni, sotto le mura dove dietro nun se vede e c'è n'aria scura scura.

Ma guarda te cò quanta cura se fanno la fantasia de st'avventura.....

Me mozzico le labbra me cullo che me tremano le gambe de paura poi me fermo e penso: "però che bella sta bella fregatura...."

(A. Mannarino, *Il bar della rabbia/Bar della Rabbia* 2009)

Vivere in questa società non è certo facile, se si ha un po' di coscienza, se non si chiudono gli occhi, si vedono incredibili ingiustizie, violenze, devastazione dell'ecosistema ambientale e sociale.

C'è chi invece ci vuole fare vedere il mondo in modo diverso, facendo finta che tutto va bene, che come nei reality o in altri programmi televisivi, i buoni, i bravi alla fine trovano il principe o la principessa azzurro/a e tutti vivono felici e contenti.

In questa rassegna recuperiamo alcuni film e documentari recenti per continuare a non chiudere gli occhi, a vedere la società così come è, ma senza rassegnazione, anche con molta ironia, nella consapevolezza che questa società è proprio una "fregatura", ma che siamo anche capaci di trovare delle cose positive, delle speranze per modificare questa società.

Non ci rassegniamo ne ci arrendiamo, per questo, malgrado tutto, per noi è una "bella fregatura".

- Il Venerdì, Sabato, Domenica fino all'8 Agosto
- ArenaCasale con maxischermo: film a tema di recente produzione
- PalcoCentrale: spettacoli dal vivo
- Spazio videoTV (sala interna): film per bambini, film tematici e documentari ambientali
- BioOsteria e BioBar per mangiare e bere Bio&Equo (dalle ore 20.00)
- ingresso gratuito riservato a soci 2010 (5,00€)

sabato 12

ArenaCasale ore 21.30:

VIOLA DI MARE

di Donatella Maiorca Italia 2009 105'

Film al femminile (compresa la colonna sonora di Gianna Nannini) tratto da "Minchia di Re" di Giacomo Pilati e ispirato a fatti realmente accaduti nella seconda metà dell'800, in Sicilia. "Viola di mare" è il nome siciliano della "Donzella di mare" detta anche in Sicilia "Minchia di re", un pesce ermafrodita che nasce femmina deposita le uova e diventa maschio, e il film parla proprio di una 'metamorfose'. Mentre Garibaldi sbarca in Sicilia con i suoi Mille, in una piccola isola, una donna vive una rivoluzione ben più grande: per sopravvivere allo scandalo della propria omosessualità accetta di fingersi uomo. A 25 anni, Angela, innamorata di Sara, è costretta dalla famiglia, e grazie alla complicità del parroco del paese, a diventare Angelo, tagliandosi i capelli e fasciandosi il seno, in modo che nessuno possa anche solo dubitare dell'amore tra le due donne, talmente scandaloso da dovere essere nascosto agli occhi di tutti. Viola di mare parla d'amore, ma anche di chi sfida i codici sociali. Il film racconta anche di sopraffazioni, ingiustizie sociali e dei "millenari" soprusi patiti dalle donne, tutto quello contro cui la protagonista, Angela, oppone una irriducibile resistenza. In una società dove l'apparenza è tutto.

domenica 13

ArenaCasale ore 21.30:

FOCACCIA BLUES

di Nico Cirasola, ITA 2009 88'

Il film descrive la vittoria del mondo piccolo e "glocale" che si oppone alla diffusione della globalizzazione intesa come massificazione dei gusti, grazie all'utilizzo di poche armi: la qualità, la genuinità e la simpatia. La vera storia della "focaccia che si mangio' l'hamburger", ovvero l'impresa di un forno di Altamura che nel 2002 fece chiudere un McDonald's a suon di pizza, pane e focacce, lievitano tante vicende parallele. In costante disequilibrio tra finzione e realtà, assistiamo al resoconto delle tante anime altamurane protagoniste e testimoni della vicenda, al viaggio in America del giornalista Onofrio Pepe, intento ad esportare la focaccia pugliese nella culla del fast food, alla fiaba romantica di un fruttivendolo innamorato e della bella del paese sedotta da uno straniero alla guida di una sgargiante Corvette gialla. All'interno di queste cornici si innestano vari siparietti comico-nostalgici animati da Renzo Arbore e Lino Banfi o da ospiti d'eccezione come Nichi Vendola e Michele Placido.

venerdì 18

ArenaCasale ore 21.30:

IL MIO AMICO ERIC

di Ken Loach Gran Bretagna, Italia, Francia, Belgio 2009 116'

La vita di Eric, il postino, sta andando a rotoli... La famiglia caotica, i guai con i figli, problemi con il lavoro; l'uomo trova un po' di consolazione solo negli amici, con cui condivide i problemi e la passione calcistica per il Manchester United. Ma non basta: Eric non sa più che fare della sua vita ed è sull'orlo della depressione, finché, un giorno, il manifesto del suo idolo calcistico, Eric Cantona, l'attaccante del Manchester, appeso in camera sua, prende vita e il suo eroe si materializza, dispensando consigli che lo aiuteranno a superare la crisi. Una voglia di sorridere e far divertire, dopo tematiche più dure, ha convinto Ken Loach, ad abbandonare per una volta, il dramma per una sorta di favola leggera e profonda allo stesso tempo, non dimenticando il sociale: siamo pur sempre nell'ambiente di una working class, con problemi che, senza soldi, paiono insormontabili, in uno squallore in cui l'orizzonte è sempre lo

stesso, giorno dopo giorno, ma stavolta usa i toni della commedia Looking for Eric è un film che diverte e fa ridere senza superficialità, che invita a prendere in mano i fili della propria esistenza con sano umorismo, perché, prima di "cercare Eric", è fondamentale "cercare se stessi".

sabato 19

SERATA CON AMNESTY INTERNATIONAL - Gruppo 159

Sono previste tre serate -19, 26 giugno e 4 luglio- con la presentazione delle campagne in atto, raccolta firme, banchetto informativo, programmazione di video documenti, incontri con i protagonisti.

ArenaCasale ore 21.30:

WELCOME

di Philippe Lioret Francia 2009 110'

Il giovane curdo Bilal ha attraversato l'Europa da clandestino in fuga da un paese in guerra, nella speranza di raggiungere la sua ragazza, da poco emigrata in Inghilterra. Arrivato nel nord della Francia, capisce che la sua unica possibilità è tentare di attraversare la Manica a nuoto. Ma per farlo ha bisogno di allenarsi. Lo farà in una piscina pubblica della città, sotto la guida di Simon, l'istruttore di nuoto in piena crisi con la moglie, che decide di aiutarlo in questa impresa all'apparenza irrealizzabile. Il film racconta il dramma dei rifugiati, per lo più afgani, che si ritrovano nella cosiddetta "giungla di Calais", suscitando in Francia moltissime polemiche. Sullo sfondo delle vicende di Bilal c'è infatti una società, quella francese, resa ancor più intollerante dalle leggi restrittive sugli stranieri volute dal governo Sarkozy. In particolare dall'articolo L622/1 della normativa sull'immigrazione che prevede fino a cinque anni di carcere per chi aiuta gli immigrati irregolari. Al di là delle polemiche "Welcome" è un film bello ed emozionante, che racconta con estrema semplicità l'incontro tra due persone diverse, Bilal e Simon, che non riescono a rassegnarsi alle ingiustizie e ad accettare il fallimento. Il progetto del film è stato portato avanti con un lungo lavoro sul campo, coadiuvato dalle organizzazioni non profit impegnate a Calais.

domenica 20

ArenaCasale ore 21.30:

COSMONAUTA

di Susanna Nicchiarelli Italia 2009 85'

Interessante opera prima di Susanna Nicchiarelli, che ci parla di adolescenza, in termini decisamente diversi da quelli "mocciani", partendo da un passato che sembra ormai sepolto. 1957. Roma. Luciana ha nove anni e abbandona la chiesa durante la cerimonia della prima comunione. Motivazione: è comunista. Siamo nell'epoca della Guerra Fredda e della corsa verso lo Spazio. In un'epoca come la nostra in cui le ideologie si sono dissolte la regista ci racconta di una ragazzina che ad una di quelle ideologie si aggrappa per cercare di trovare un senso al proprio esistere.

venerdì 25

ArenaCasale ore 21.30:

IL RICCIO

di Mona Achache Francia 2009 100'

Liberamente tratto dal best seller "L'eleganza del riccio" di Muriel Barbery. Renée è una portinaia di cinquantaquattro anni, introversa e scontrosa, ma in realtà la sua apparenza inganna. Renée è una donna colta che "recita" lo stereotipo della portinaia di un elegante palazzo borghese parigino. L'arrivo in rue Manuel di monsieur Ozu, un ricco giapponese dal cuore nobile, e la disarmante intelligenza di Paloma, figlia dodicenne di genitori ottusi, eluderanno le spine e riveleranno "l'eleganza del riccio" mettendo in crisi gli equilibri del palazzo.

sabato 26

SERATA CON AMNESTY INTERNATIONAL - Gruppo 159

ArenaCasale ore 21.30: **GOOD MORNING AMAM**

di Claudio Noce Italia 2009 105'

Dalla Somalia a Corviale, Aman è un giovane scappato dalla guerra che lavora a Roma inseguendo il sogno di un'esistenza migliore, lontana dall'emarginazione. Teodoro è un ex pugile depresso incapace di combattere i fantasmi del suo passato. L'incontro di queste due solitudini porterà a riscoprire una dimensione affettiva e una nuova possibilità di vita per entrambi. Il primo lungometraggio di Claudio del Noce che ci offre una visione di Roma fuori da qualsiasi retorica da cartolina, ma ben radicata nella realtà multietnica attuale

domenica 27

ArenaCasale ore 21.30:

A SERIOUS MAN

di Joel Coen Ethan Coen USA 2009 105'

I Coen, stavolta usano l'ironia yiddish in una commedia dal sapore pessimistico. Protagonista è un professore di fisica, ebreo del midwest a cui ne capitano di tutti i colori: matrimonio, figli, lavoro, salute, fede. Non c'è qualcosa che sembra andare nel verso giusto. Lui è l' "uomo che non c'è", una persona che subisce gli altri, assorbe senza dare indietro. Alla ricerca del perduto equilibrio, Larry chiede consiglio a tre rabbini diversi. Ma c'è qualcuno che sia veramente in grado di aiutarlo a superare i suoi problemi e a diventare una persona retta – un mensch – e seria? Come dice il secondo dei rabbini che il protagonista interpella per cercare conforto, non sempre tutto deve avere un significato. Forse c'è, forse no, che si prende la vita così come arriva e "A serious man" non spiega nulla, almeno non in maniera tradizionale. I Coen attingono stavolta dalla loro esperienza autobiografica: i genitori erano professori, la loro scuola era ebraica, uno dei rabbini presenti è ispirato ad un loro vecchio rabino.

Il Casale Podere Rosa è aperto tutto l'anno con:

- le iniziative culturali, informative, di riflessione e discussione sulle tematiche sociali e ambientali
- la programmazione mensile di spettacoli (cinema, concerti dal vivo, teatro, etc.)
- i corsi sociali per adulti e ragazzi
- il Gaabe, gruppo di acquisto alimenti bio&equi, dove acquistare a prezzi giusti prodotti agricoli biologici direttamente dai produttori
- la BioOsteria e il BioBar, per mangiare e bere a prezzi giusti e all'insegna del Bio&Equo

...e nel Parco di Aguzzano il Centro di Cultura Ecologica - Archivio Ambientalista offre al quartiere:

- Biblioteca "Fabrizio Giovenale", sulle tematiche scientifiche ed ecologiche, ma anche uno spazio per studiare, navigare in internet, leggere, ascoltare musica e guardare video
- l'Archivio Ambientalista, con il Fondo "Fabrizio Giovenale" ed altri fondi di particolare importanza nella storia delle battaglie ambientali a Roma
- il Mercato agricolo Biologico e dell'Altra Economia, appuntamento del terzo sabato del mese con gli agricoltori locali e gli artigiani bioecologici. E altri prodotti ecologici e del commercio equo
- manifestazioni culturali, convegni specialistici, didattica scientifica e ambientale
- NEWS: da quest'anno il Centro Estivo GIROMONDO, in collaborazione con la coop. Pangea-Niente Troppo (sconto per soci Casale)

Casale Podere Rosa

via Diego Fabbri snc (angolo via A. De Stefani)
zona Talenti / San Basilio - Roma
bus 343 (da p.zza Sempione o Metro B-Rebibbia)
06.8271545 - info@casalepodererosa.org
www.casalepodererosa.org

